

Microcredito, in vigore il decreto attuativo

Opportunità nel Fondo nazionale di garanzia per le Pmi

di Paolo Moruzzi

Martedì 16 dicembre entra in vigore il decreto 17 ottobre 2014, n. 176 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla disciplina del microcredito. Il testo prevede regole operative per il microcredito d'impresa e sociale, per intermediari e operatori di finanza mutualistica e solidale. Fra le misure, la concessione di prestiti:

a) fino a 10 mila euro per appartenenti a fasce deboli, senza garanzie e a condizioni agevolate.

b) fino a 25 mila euro per start-up nei primi cinque anni di attività.

Le aziende beneficiare devono essere microimprese con meno di 5 dipendenti oppure fino a 10 se imprese organizzate in forma societaria.

“Con questo atto – dichiara la presidente della Camera Laura Boldrini - si sblocca una situazione di incertezza che impediva il pieno dispiegarsi anche nel nostro Paese dei progetti di finanza sociale. Il microcredito è nato e si è sviluppato in Bangladesh, per iniziativa del Premio Nobel per la pace Muhammad Yunus, e successivamente si è diffuso, anche a causa del crescente disagio sociale, in città europee e statunitensi. Anche in Italia, negli ultimi anni, è cresciuto il numero di enti e società impegnati a sostenere con la microfinanza persone che non riescono a mettere in pratica idee e progetti innovativi perché non hanno garanzie da offrire alle banche. Ma queste attività non riuscivano a decollare per una carenza normativa che adesso, con la firma del decreto, viene colmata”.

Tre le novità, l'inserimento del microcredito nel Fondo nazionale di garanzia per le piccole e medie imprese. Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 aprile 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 maggio, illustra le condizioni per accedere alle garanzie del Fondo per le Pmi. I finanziamenti devono essere finalizzati all'attività di impresa e rientrare in tipologie di operazioni già considerate ammissibili. I beneficiari sono le Pmi, Consorzi e Professionisti, con diverse modalità di accesso. Grazie al fondo istituito al Ministero dello Sviluppo un'azienda che necessita di un prestito può chiederlo alla banca ponendo come garanzia il fondo medesimo. Nell'ambito del Fondo di garanzia, è previsto un fondo di microcredito. Il decreto Sviluppo Economico ha avuto il via libera della Banca d'Italia.